

Giampiero Vigilanti

Il legionario ed il
«Mostro di Firenze»



Vicchio di Mugello

-Giampiero Vigilanti - 22 novembre 1930

-Pietro Pacciani - 07 gennaio 1925



IL DELITTO DI TASSINAIA



**11 aprile 1951 - Pietro Pacciani , uccise nel bosco di Tassinaia
il cenciaiolo Severino Bonini**



LA LEGIONE STRANIERA

-**Nel 1953** si arruola nella Legione straniera. Riferisce aver partecipato:

- Alla **guerra in Indocina** (23/11/1946-12/07/1954);
- Alla **guerra di Algeria** (1/11/1946-19/03/1962).





1957/1958 - MARSIGLIA

“Andò male, c’erano contrasti con due arabi che ci ricattavano e fummo costretti a farli fuori”.



1958 - ITALIA

**-21 gennaio 1962 –
Matrimonio**

**-1962 - Canto dei Nelli
(Firenze)**

-1963 - Vaiano (PO)

-1966 - Il Cantiere (PO)



SALVATORE VINCI

- **Giampiero Vigilanti:**
“...non ci parlavo. Lo conoscevo di vista. Mi sembrava violento.”



LA NAZIONE CRONACA DI PRATO

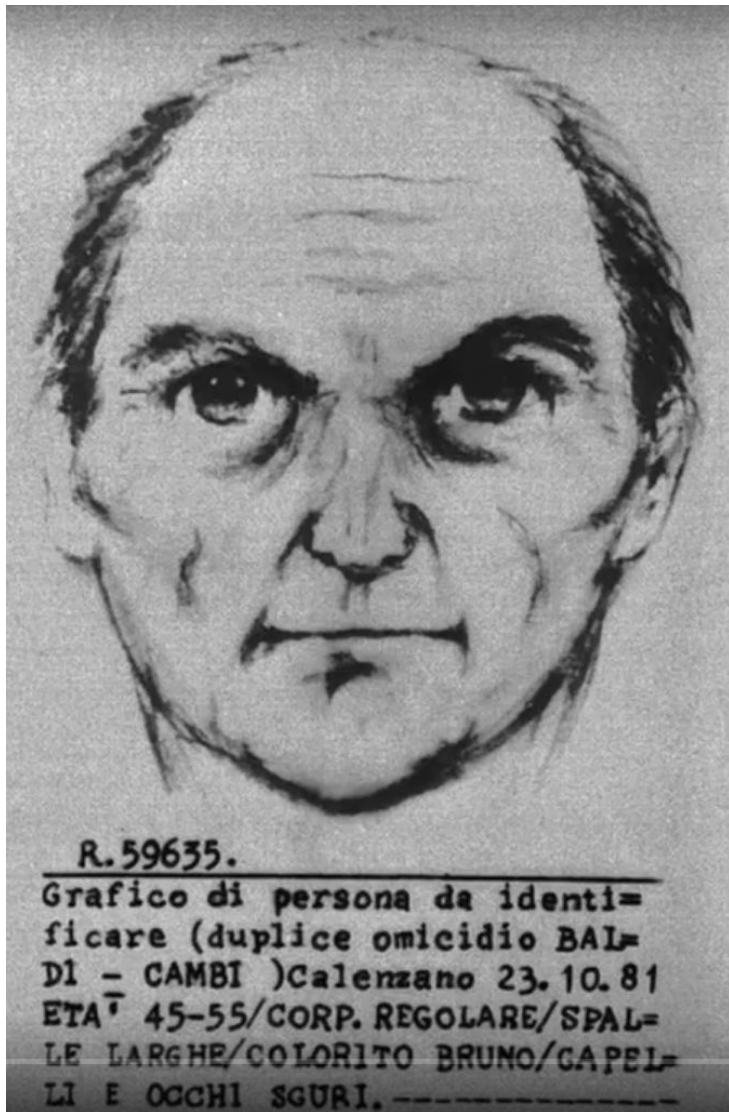
Dal 19 giugno al 22 giugno
1964 – «La storia del
legionario Vigilanti»



LA LANCIA FLAVIA



Marzo 1971 - Acquista una *Lancia Flavia* usata rossa
che detiene fino al 1986



IDENTIKIT 1981

*«L'uomo che era alla guida
della Alfa Romeo GT poteva
avere 45/50 anni,
stempiato, viso rotondo,
quasi senza capelli in testa,
con occhi grandi e scuri...»*



1984 – ACQUISTO DI UNA PISTOLA

-High Standard calibro 22



LEGIONE CARABINIERI DI FIRENZE

COMPAGNIA DI PRATO

NUCLEO OPERATIVO E RADIOMOBILE

416

190

PROCESSO VERBALE:-- di vana perquisizione eseguita ai sensi dell'Art 41 del T.U.L.P.S., nell'Abitazione di:--

-- VIGILANTI Giampiero, nato a Vicchio il 22.11.1930, residente a Prato, via Anile 10, coniugato, pensionato.--

L'anno 1985, addì 16 del mese di settembre, in Prato, nell'Ufficio del Nucleo Operativo e Radiomobile Carabinieri, alle ore 18,30,--
Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.C., appartenenti al suddetto Nucleo riferiamo a chi di dovere quanto segue:--
"Alle ore 07,30 di oggi 16 corrente, ci siamo portati presso l'abitazione di Vigilanti Giampiero, in rubrica indicato, in quanto il predetto, da accertamenti svolti, poteva identificarsi nel noto mostro di Firenze. Quivi giunti, avuta la presenza del Vigilanti, gli veniva riferito il motivo della nostra visita e se voleva farsi assistere nell'operazione da un legale di sua fiducia. Avuta risposta negativa si dava corso alla perquisizione che aveva termine alle ore 09,30 successive, con esito negativo. Si dà atto che nel corso dell'operazione venivano rinvenuti e sequestrati numerosi quotidiani "La Nazione", come sotto indicati, che riportano notizie in ordine ad episodi criminali ed in particolar modo notizie sul mostro di Firenze:--
-- edizione straordinaria "La Nazione" del 26.1.1984; 27.1.1984; 29.12.1984; 27.12.1984; 28.12.1984; 30.12.1984; corriere dello sport "Stadio" 30.12.1984; La "Nazione" 30.5.1985; 23.6.1985; 10.9.85; 14.9.85; 15.9.1985.--
Siccome il predetto Vigilanti, era solito portarsi presso la madre, abitante in Vicchio del Mugello loc. Padule Via Caselle nr.36, si rendeva necessario procedere alla perquisizione domiciliare, per lo stesso motivo di cui sopra, nei confronti di Assirelli Assunta, nata a Marradi il 4.1.1904, residente a Vicchio del Mugello, predetto indirizzo, madre del prevenuto. Infatti, personale di questo Nucleo, unitamente a quello della Stazione CC. del luogo, alle ore 11,00 dello stesso giorno, davano corso alla perquisizione che aveva termine alle ore 12,30 successive, con esito negativo. Si dà atto che la donna veniva resa edotta che aveva la facoltà di farsi assistere da un legale di fiducia, ma rinunciava a tale diritto.--
Si dà atto altresì che nel corso della perquisizione venivano rinvenuti altri quotidiani, come sotto specificati, che riportano notizie inerenti al mostro di Firenze:--
-- pagina nr.5 della "La Nazione" del 17.9.84; La Nazione-Prato, dell'11.8.1984; La Nazione del 16.9.74; foglio di giornale pag.5, della Nazione; La Nazione del 14.7.84; La Nazione di Firenze del 29.7.84; La Nazione del 6.8.84; la Città del 15.12.83 e del 16.12.83, 30.12.83 e 30.7.84 e 10.8.84.--
Perchè quanto sopra consti, abbiamo redatto il presente p.v. che rimettiamo a chi di dovere previa integrale lettura e conferma.--
I giornali di cui sopra, salvo diverso avviso della competente A.C., saranno repertati e depositati alla Cancelleria penale del Tribunale di Firenze.--
F.L.O. e S. in data e luogo di cui sopra.--

Dr. Creazzo

16 SETTEMBRE 1985

Perquisizione - "Venne controllato dopo che alcuni vicini di casa lo segnalavano come un possibile «Mostro»". Dr. Giuseppe Creazzo, Procuratore Capo di Firenze



IL PROCESSO A PIETRO PACCIANI



12 luglio 1994 – Depone il Maresciallo dei Carabinieri di Prato:
Antonio Amore



NUOVA PERQUISIZIONE



22 novembre 1994– Sequestro di 176 cartucce
Winchester H – calibro 22

IL PENSIONATO TOSCANO: HO EREDITATO DA UN PARENTE AMERICANO
CHE SEPPE DI ME QUANDO FUI CITATO NELLA VICENDA DEL MOSTRO

" Complice di Pacciani?

Accusandomi mi hanno reso miliardario "

" Ora ringrazio chi fece il mio nome "

Il pensionato toscano: ho ereditato da un parente americano che seppe di me quando fui citato nella vicenda del mostro "Complice di Pacciani? Accusandomi mi hanno reso miliardario" "Ora ringrazio chi fece il mio nome" DAL NOSTRO INVIATO PRATO - Trenta miliardi ereditati dallo zio d'America. Pare uno di quei racconti che un tempo erano radicati nell'immaginario collettivo. Ma per Gianpiro Vigilanti l'eredità è arrivata davvero: lo zio d'America si è ricordato di lui e gli ha lasciato 18 milioni di dollari, pari a 30 miliardi di lire. Vigilanti, un pensionato di 67 anni che vive alla periferia di Prato, fino al '94 non conosceva neppure l'esistenza dello zio Joe, figlio di un fratello del nonno, che negli anni Venti lasciò Vicchio, nel Mugello, per andare a far fortuna negli Stati Uniti. E invece c'è stato proprio lo zio Joe a farsi vivo dopo aver saputo che quel signore di Prato col cognome uguale al suo era coinvolto, ingiustamente, nella vicenda del "mostro di Firenze". "Quante maledizioni ho mandato a voi giornalisti per aver scritto che ero un complice di Pacciani: ma adesso devo solo ringraziarvi". Vigilanti era stato coinvolto nella vicenda per il ritrovamento di una trentina di proiettili calibro 22, uguali a quelli usati dal mostro, in casa sua. Così fu considerato uno dei maggiori sospettati per una decina d'anni, e cioè fino al '94, quando fu completamente proscioltosi da ogni accusa. Di lui si occupò perfino la Cnn in un'inchiesta sul serial killer fiorentino. "Mio zio vide quel programma e dopo brevi ricerche mi chiamò al telefono da Newark, nel New Jersey - racconta -. Per un attimo pensai a uno scherzo, ma quando lui mi descrisse episodi che risalivano alla mia infanzia, la diffidenza si trasformò in commozione". Dopo quella telefonata, Vigilanti è andato a trovare lo zio per due volte, nel '95 e nel '97. Joe, che è morto lo scorso febbraio a 82 anni, era vedovo e non aveva figli. L'unico parente rimasto negli Stati Uniti era il figlio di un fratello. "Aveva fatto fortuna incominciando da zero - racconta Gianpiro -, divenendo proprietario di una industria che produceva componenti per l'aeronautica militare americana. Ma non immaginavo che fosse ultramiliardario, anche se la casa di Newark in cui venivo ospitato era magnifica". La notizia della morte del parente gli arrivò con una telefonata dal cugino americano. "Mi disse inoltre che lui e io eravamo gli eredi di 36 milioni di dollari spartiti salomonicamente in due parti. Non gli credetti perché mi sembrava assurdo che un parente visto appena due volte mi lasciasse in eredità una simile fortuna". "Che cosa ne farò?", s'interroga ora. "Mi comprerò una casa in campagna e così avrò più spazio per ospitare i miei due cani". E non dimentica di sottolineare che i maggiori beneficiari della ricchezza saranno la moglie Elena e i due figli Gianluca e Andrea, che hanno rispettivamente 33 e 36 anni. Vigilanti ha avuto un passato molto movimentato. Nel '53 si arruolò nella legione straniera e andò a combattere in Indocina, dove fu catturato dai vietminh. Liberato, venne inviato in un altro inferno, quello dell'Algeria. Scaduta la ferma, rientrò in Italia nel '60 a Prato, scegliendo la vita più tranquilla dell'operaio tessile. Ettore Vittorini

Vittorini Ettore

Pagina 16

(12 settembre 1998) - Corriere della Sera

EREDITÀ MILIARDARIA

-12 settembre 1998 – Su
alcuni quotidiani esce la
notizia che Vigilanti sia
divenuto miliardario grazie
alla vicenda del «Mostro di
Firenze»

-La notizia viene ripresa nel 2005.



L'ESPOSTO

Febbraio 2013

L'avv. Vieri Adriani presenta un esposto in cui fornisce alcune indicazioni sul conto di Giampiero Vigilanti.



Luglio 2017 – Giampiero Vigilanti e Francesco Caccamo
vengono iscritti nel registro degli indagati



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Firenze

N. 7265/17 mod. 21

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE
- art. 408 C.P.P. -

Al Signor Giudice per le indagini preliminari

Conclusioni

Nonostante le approfondite indagini svolte, il quadro indiziario allo stato acquisito risulta fragile ed incerto, non certo suscettibile ad assurgere a dignità di prova, né tale da essere in alcun modo ulteriormente corroborato con ulteriore attività investigativa, tenuto anche conto del lungo tempo trascorso dai fatti;

p.q.m.

visto l'art. 408 c.p.p.

chiede

pagina

5
A245

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze

l'archiviazione del procedimento.

Manda alla segreteria per l'avviso ex art. 408 c.p.p. ad avvocato Vieri Adriani del Foro di Firenze difensore di fiducia delle p.o. Kravichvili, Mauriot, Bonini.

Firenze 3/7/19

Il Procuratore della Repubblica
Luca Turco agg.

v. 05/11/19

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
- Giuseppe Creazzo -

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

03 luglio 2019 – Il
Procuratore della
Repubblica, dr Luca Turco,
chiede l'archiviazione del
procedimento.

SUBSCRIBE FOR NEW VIDEOS

Il Mostro di Firenze

- Insufficienza di prove - PRESS

- YOUTUBE – FACEBOOK - BLOG



-Insufficienza di prove

-Fanz Vinci